

GUIDO II.

1433. GUIDO di LAVAL, secondo di questo nome, signore di Loué, Montsabert, la Faigue e Marcillé, cavaliere dell'ordine della luna, servì da prima il re Carlo VII che lo innalzò alla dignità di ciambellano nel maggio 1436, e si unì poscia a Renato re di Sicilia duca d'Anjou e di Lorena, che lo elesse gran-cacciatore de' suoi stati il 6 dicembre 1445, cavaliere del suo ordine della luna il 16 marzo 1448 e siniscalco d'Anjou il 16 febbraio 1472. Morì il 19 dicembre 1484. Avea sposato Carlotta di Sainte-Maure, dama di Faigue, morta il 30 agosto 1485, figlia di Giovanni, cavaliere, conte di Benon, dalla quale ebbe dieci figli:

- 1.º Andrea di Laval, morto celibe,
- 2.º Gilles di Laval, signore di Montsabert, che cedette il diritto di primogenitura a Pietro di Laval suo fratello cadetto nel 1482. Dopo il 1478 egli era vescovo di Séz, e morì nel 1501,
- 3.º Pietro, di cui si parla all'articolo seguente,
- 4.º Renato di Laval, che fondò il ramo dei signori della Faigné, riportato a suo luogo,

Ramo dei signori di Brée

- sis-Bernard, 2.º il 26 aprile 1485 a Gioachino Sanglier, cavaliere, signore di Bois-Rogues,
- 3.º Francesca, maritata a Emondo di Bucil, barone di Marmande, signore di Faye-la-Vineuse, la quale viveva ancora nel 1509,
- 4.º Guionne, maritata il 25 gennaio 1489 a Francesco di Plessis, signore di Richelieu.

LUIGI I.

LUIGI di LAVAL, signore di Brée, succedette a sua madre nelle terre di Haies-Gascelin, di-Chanzeaux e della